

L'educazione civica, introdotta con la Legge 92/2019, presentando le caratteristiche di trasversalità, interdisciplinarietà, inclusività e collegialità prevede il coinvolgimento di tutti i docenti e quindi di elaborare una proposta progettuale transdisciplinare, distribuendo la trattazione delle tematiche tra tutte le discipline con la pianificazione di percorsi interdisciplinari.

La tematica (individuata tra le macroaree ministeriali: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale) potrà, quindi, essere affrontata con diverse modalità e approcci differenti ma il fine ultimo sarà sempre il perseguimento delle competenze raggiunte attraverso il percorso formativo condiviso da ciascun consiglio di classe.

Ciascun consiglio di classe deve, quindi, individuare la tematica da affrontare con gli obiettivi di apprendimento e perseguire tali obiettivi in vista del raggiungimento del traguardo di competenza; inoltre deve stabilire il numero di ore da assegnare a ciascuna disciplina, cioè attuare la distribuzione oraria alle singole discipline, delle 33 ore annue previste.

La valutazione scaturirà dalle competenze, abilità e conoscenze acquisite dallo studente nella singola disciplina (Allegato: griglia di valutazione) e sarà comunicato al coordinatore che in sede di scrutinio farà la proposta di voto da attribuire in relazione alle indicazioni pervenute dai vari docenti.

Il coordinatore di Educazione civica sarà individuato all'interno del consiglio di classe, dove non è presente il docente di Diritto.

Silvana Riccombeni